
OGGETTO: NORME TECNICHE di ATTUAZIONE
di una Lottizzazione Conven-
zionata in zona C.

PROPRIETA': Sig.ri AQUILINI Natalina,
BARNOCCHI Luciana, BARNOCCHI
M. Novella, BARNOCCHI Paolo,
BARNOCCHI Piergiorgio, COLIORTI
Egle, CORRADI Auralia, CAVAL-
LUCCI Graziella.

UBICAZIONE: FOLIGNO Loc. Verchiano.

WALLROU

WALLROU

22.4.84



Art. 1) Le norme generali di attuazione del piano di Lottizzazione sono quelle previste dal P.R.G. del Comune di FOLIGNO per le zone C; oltre queste, nel piano di Lottizzazione in oggetto, opera la seguente normativa specifica.

Art. 2) Ogni edificio di progetto, ricadente nel piano, dovrà rispettare le prescrizioni relative ai fili fissi, alle altezze massime, agli inviluppi massimi, al volume concesso per ogni singolo lotto.

Art. 3) Gli ingombri massimi sono da ritenersi indicativi e non vincolanti essendo conseguenza del taglio dei lotti, fermo restando il numero degli stessi. Per i lotti n. 4-5-6-7-8-9- il vincolo di filo fisso verrà determinato facendo riferimento alla distanza di mt. 7.00 dal confine stradale dei lotti 6 e 7.

Art. 4) Tutti gli edifici dovranno uniformarsi in fase di progettazione edilizia per il tipo dei materiali in vista e tipo di carpenteria. Le pareti esterne dei fabbricati, dovranno essere ricoperte in pietra sponga, oppure intonacate e tinteggiate. Gli infissi esterni dovranno essere realizzati in legno, mentre i parapetti dei balconi ed eventuali ringhiere dovranno essere realizzati in ferro o in muratura piena. Le coperture dei singoli edifici dovranno essere a tetto, con un manto di coppi avente un colore naturale.

Art. 5) Le recinzioni sui limiti di proprietà fronteggianti le strade di Lottizzazione dovranno rispettare quanto stabilito dal Regolamento Edilizio. Il progetto di recinzione sui fronti strada e spazi pubblici, sarà in muratura intonacata, oppure dovrà essere realizzato con i materiali usati per la realizzazione dei singoli edifici. Le recinzioni dei lati e del retro dei lotti potranno essere realizzate con paletti in ferro e rete metallica.

Art. 6) Le aree scoperte pubbliche o private, circostanti gli edifici dovranno essere sistemate secondo quanto di seguito previsto:

a) Le superfici pubbliche destinate a verde dovranno essere trattate a prati, cespugli, ed alberature ad alto fusto di essenze locali;

b) Le aree verdi private, relative ai nuclei residenziali potranno essere in parte lastricate.

Art. 7) Per quanto non previsto dalle presenti norme si applicano le norme di P.R.G. e R.E. vigenti.

* * * * *

Il progetto si compone dei seguenti allegati:

- Stralcio del P.R.G. scala 1:2000;
- Planimetria Catastale " ";
- Piano Quotato e Sezioni Attuali scala 1:500;
- Pianta Azzonamenti " 1:500;
- Planimetria Opere di Urbanizzazione " 1:500;
- Particolari Urbanizzazione;
- Tipi Edilizi;
- Sezioni di Progetto e Strade Accesse.

Il Tecnico

